Superficie: 15 %

Dir. Resp.: Paolo Boldrini Tiratura: 18679 - Diffusione: 16935 - Lettori: 156000: da enti certificatori o autocertificati

Im Exchange Viadana Il presidente Arletti: «A Rovigo un disastro Ora serve l'impresa»

VIADANA. Concentrazione massima e lavoro intenso per giocarsi le proprie carte e cercare l'impresa perfetta.

La sconfitta 41-10 nella semifinale di andata a Rovigo ha quasi estromesso l'Im Exchange Viadana dalla Coppa Italia. Sabato alle 14.30 allo Zaffanella (arbitro Chirnoaga diRoma) si cercherà la missione impossibile. «Abbiamo giocato un buon primo tempo commenta patron Giulio Arletti - nella ripresa un disastro. Non mi aspettavo alla vigilia un passivo così ampio. Ora serve una vera impresa». Ai giovani gialloneri non mancano qualità e intraprendenza, latita, però, l'esperienza. E certe decisioni arbitrali non convincono. «A Padova non ci è stata data una meta, con le Fiamme Oro è stata girata una maul e loro hanno segnato. Peccato, fatichiamo tanto e raccogliamo poco. In questo Top12 non vedo squadroni ma formazioni che sfruttano meglio le occasioni e sbagliano meno di altri. Cerchiamo di imparare ed essere più propensi alla vittoria».

Capitolo infortuni. Pavan e Zaridze paiono sulla via del recupero, Saccà è dolorante a una spalla ma non preoccupa. Per Amadasi rientro spostato a gennaio mentre procedono più velocemente del previsto i recuperi di Alberto Ferrarini e Gelati. La speranza è di rivederli in campo prima della fine del torneo. C'è poi la questione Cruz. Il tallonatore, annunciato ufficialmente a fine ottobre, non ha mai messo piede in campo. «Abbiamo dubbi sul fatto che sia di formazione italiana - spiega Arletti - Ha giocato due stagioni in Italia, con U.16 e 18 del Torino, ma solo per alcune gare. Per questo abbiamo bloccato il tesseramento. Stiamo cercando di fargli conseguire la cittadinanza italiana, visto che i nonni erano del nostro Paese. La speranza è di averlo a disposizione a febbraio». Sabato alle 14.30 c'è anche Fiamme Oro e Petrarca (arbitro Angelucci di Livorno).

Matteo Sbarbada

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La meta di Odiete a Rovigo nonostante la difesa di due gialloneri



